



SCUOLA BIENNALE DI ALTA FORMAZIONE
“ARCHEOLOGIA GIUDIZIARIA E CRIMINI CONTRO IL PATRIMONIO CULTURALE”

BORSE DI STUDIO



Art. 1. Istituzione delle Borse di Studio

In memoria di quattro eroi della tutela del Patrimonio Culturale - l'archeologo **Fabio Maniscalco**, il generale **Roberto Conforti**, l'archeologo **Sebastiano Tusa** ed il magistrato **Paolo Giorgio Ferri** - il Centro per gli Studi Criminologici (d'ora in poi “CSC”) offre ai candidati particolarmente meritevoli n. 4 borse di studio per la frequenza della Scuola Biennale di Alta Formazione “Archeologia Giudiziaria e Crimini contro il Patrimonio Culturale” (d'ora in poi “Scuola”).

Art. 2. Importo

Ciascuna delle 4 Borse di Studio messe a bando ammonta ad € 500,00, utilizzabili esclusivamente come contributo per l'iscrizione alla Scuola Biennale di Alta Formazione “Archeologia Giudiziaria e Crimini contro il Patrimonio Culturale” del CSC.

Art. 3. Requisiti di partecipazione

Possono concorrere all'assegnazione delle Borse di Studio i candidati che abbiano presentato domanda di iscrizione alla Scuola Biennale di Alta Formazione “Archeologia Giudiziaria e Crimini contro il Patrimonio Culturale” del CSC. Due delle Borse di Studio saranno riservate agli aspiranti che non abbiano compiuto il 36mo anno di età alla data di scadenza delle iscrizioni alla Scuola,

Art. 4. Modalità di partecipazione

Per concorrere all'assegnazione delle Borse di Studio occorre presentare domanda di

partecipazione secondo quanto riportato nel bando di iscrizione alla Scuola, da trasmettere insieme al proprio Curriculum ed una breve lettera di autopresentazione del candidato (al massimo 2000 caratteri spazi inclusi), via e-mail a: segreteria_csc@criminologi.com, **improrogabilmente entro le ore 12,00 dell'8 maggio 2021**. Per partecipare all'assegnazione delle Borse di Studio è altresì necessario presentare la dichiarazione ISEE relativa al patrimonio mobiliare ed immobiliare al 31 dicembre dell'anno precedente all'attivazione della Scuola.

Art. 5. Commissione e criteri di selezione

I vincitori delle Borse di Studio saranno decretati, a insindacabile giudizio, da una Commissione nominata dal CSC, in base al merito dei candidati in riferimento al Curriculum scientifico, all'età, alla motivazione e all'impegno profuso nella tutela del patrimonio culturale e nella lotta ai traffici illeciti di beni culturali e ai crimini contro il patrimonio culturale. A parità di merito potrà essere valutata anche la condizione economica dei candidati, in base alle rispettive dichiarazioni ISEE. La Commissione potrà altresì decretare l'assegnazione ex equo, con conseguente ripartizione dell'importo tra i vincitori.

Art. 6. Modalità di erogazione

Le Borse di Studio saranno erogate solo in caso di effettiva attivazione della Scuola, in forma di detrazione del relativo importo dalla quota di iscrizione alla Scuola. I vincitori saranno tenuti a versare per la Scuola una quota di iscrizione pari ad € 2.400,00 anziché € 2.900,00, così ripartita: € 300,00 al momento dell'iscrizione; n. 14 rate successive da € 150,00, da versarsi secondo le scadenze fissate dal CSC. Le Borse di Studio non sono cumulabili tra loro né con altre convenzioni e/o agevolazioni. Il vincitore di una Borsa di Studio è tenuto alla sua intera restituzione nei seguenti casi: 1) nel caso in cui non sia in regola con il versamento della quota di iscrizione e con il pagamento delle successive rate; 2) nel caso si sia assentato per un numero di ore superiore al 20% del monte ore previsto per tutte le attività didattiche in presenza ivi compresa la stesura e la discussione della tesi finale entro i termini stabiliti dal CSC; 3) nel caso in cui abbia deciso di modificare il suo status nella Scuola in 'uditore'; 4) nel caso in cui, anche a ragione di impedimenti dovuti a cause di forza maggiore, non abbia completato il percorso formativo, ivi compresa la stesura e la discussione della tesi finale entro i termini stabiliti dal CSC.